**Guilin**

**Guilin** (桂林, *Guìlín* in [Pinyin](http://it.wikipedia.org/wiki/Pinyin)) è una delle città Cinesi più pittoresche. Ha una popolazione di circa 670.000 abitanti ed è situata nel Nord Est del [Guangxi](http://it.wikipedia.org/wiki/Guangxi) sulla riva ovest del fiume [Lijiang](http://it.wikipedia.org/wiki/Lijiang). Guilin è una città affascinante per la grandiosità dei picchi e delle formazioni rocciose, per la bellezza dei fiumi, per la bizzarria delle grotte. Il paesaggio è tra i più incantevoli della Cina. Fu fondata nel 214 a.C. quando venne costruito il Canale Ling, allo scopo di trasportare i rifornimenti per l’esercito imperiale. Fu capitale della provincia dalla dinastia Ming al 1914 e più tardi una roccaforte durante la guerra contro il Giappone. Il suo nome significa "Foresta di [Cassia](http://it.wikipedia.org/wiki/Cassia_angustifolia)" , la città, infatti, è famosa per l’abbondanza di piante di cassia che emanano un forte e dolce profumo; molti sono i prodotti di derivazione della cassia: profumo, vino, tè, e medicine a base d’erbe. La fama di Guilin è legata al suo paesaggio carsico tante volte decantato da pittori e poeti (per i Cinesi "le montagne ed i fiumi in Guilin sono i migliori sotto il cielo"); Il fenomeno è dovuto all’erosione del terreno calcareo, avvenuta migliaia di anni fa quando l’area era sommersa dal mare e che ha portato alla formazione di erte colline, caverne e canali sotterranei. Il Lijiang, il principale corso d’acqua di Guilin, si snoda fra gruppi di ripide colline che sembrano elevarsi inaspettatamente dal terreno; scorrendo dolcemente fra prati verdi e rupi scoscese costituisce un bellissimo scenario. Le colline di Guilin sorgono a perpendicolo dal terreno formando gruppi di pinnacoli dalle forme insolite e diverse; in tutte vi sono caverne, ognuna unica per le forme, le dimensioni e gli effetti di stalattiti e stalagmiti.

**I Picchi e le Grotte**

独秀峰 ***Duxiufeng***

Al centro di Guilin, è anche chiamato Picco della Bellezza Solitaria. Si erge in splendido isolamento e dalla cima si gode di una magnifica vista. Nel 14° secolo il nipote dell’imperatore Hongwu costruì qui un palazzo, chiamato Wangcheng. Il portone d’accesso del vecchio palazzo esiste ancora, ma il sito è ora occupato dal Collegio per l’Addestramento degli Insegnanti della Provincia del Guangxi.

伏波山 ***Fubo shan*** (Collina Fubo o collina delle onde sedate)

Prende il nome da un famoso generale; si eleva nel centro della città, offrendo dalla sua sommità una vista spettacolare. Sotto la collina si trova la Grotta della Perla Restituita; la leggenda racconta di un pescatore che tanto tempo fa rubò la perla che apparteneva al drago che viveva nella caverna. Più tardi, sopraffatto dal rimorso, il pescatore restituì la perla e da allora pescò per sempre felicemente. Per lodare la sua onestà la gente chiamò la grotta "della Perla Restituita". Qui una stalattite partendo dal soffitto arriva a soli 2 cm da terra. Nella grotta ci sono, incise sulla roccia,  più di 100 iscrizioni storiche e 250 statue, per la maggior parte lavori risalenti alle dinastie Tang e Song. I pezzi migliori sono considerati l'autoritratto di Mi Fu, un famoso pittore della dinastia Song, e il "Poema del Banchetto", del famoso poeta della dinastia Song Fan Chengda. All'entrata della grotta si trova un'enorme marmitta in ferro del peso di 2500 kg, fusa 300 anni fa nell'8° anno di regno dell'imperatore Qing Kangxi. I locali vendono dipinti e *rubbings* (riproduzioni su carta ottenute mediante sfregamento) tratti dalle pareti della caverna.

叠彩山 ***Diecai shan*** (Collina dei Colori Sovrapposti o dei broccati piegati)

È situata nella parte settentrionale della città e ha numerosi punti interessanti dove fermarsi per chi non voglia compiere la fatica di arrivare fino in cima. Il sentiero passa per la Caverna del Vento, con le pareti coperte di iscrizioni e molte statue di Buddha scolpite nella roccia.

象鼻山 ***Xiangbi shan*** (Collina della Proboscide dell’Elefante)

È una formazione rocciosa fra le colline che, dalla città, sembra un elefante che immerge la proboscide nell’acqua.

***Yueyashan***

È chiamata Collina della Mezzaluna per una roccia sul lato occidentale a forma appunto di mezzaluna. Ai piedi della collina si stende il Parco delle Sette Stelle ( costituito da 7 picchi che ricordano la costellazione dell’orsa maggiore), dove abbondano le dolci piante di cassia e lo scenario è stupendo: qui si trova la Grotta delle Sette Stelle, originariamente il letto di un torrente sotterraneo, lunga 800 m e piena di stalattiti e stalagmiti.

芦迪岩 ***Ludi yan*** (Grotta del Flauto di Canne)

È uno dei luoghi più pittoreschi di Guilin, per le fantastiche forme delle stalagmiti che le hanno valso il nome di Palazzo d’Arte della Natura. Una volta l’entrata era nascosta da un cespuglio di canne usate dai locali per creare strumenti musicali, da cui il nome. Al suo interno vi sono numerose stalattiti e stalagmiti vistosamente illuminate con luci da discoteca e vi è anche il palazzo di cristalli del re drago: una grotta larga come un hangar e parzialmente sospesa su un lago ghiacciato.

[漓江](http://www.echinacities.com/guilin/listing/guilin-lijiang-golf-village-club.html) **Il Fiume Li (Lijiang)**

"Il fiume forma una cintura di mussolina verde, le montagne sono come forcelle per capelli di giada blu", scrisse il famoso poeta del IX secolo Han Yu. Percorrere in battello il fiume tra Guilin e Yangshuo è il modo migliore per assaporare lo scenario "montagne e acque" di Guilin. Il livello delle acque si alza e si abbassa secondo le stagioni ed è al suo massimo tra Maggio e Settembre. Lo spettacolo che si svolge sotto gli occhi durante la crociera è veramente magnifico, con il fiume che serpeggia tra cime verdeggianti che svettano su verdi risaie. Sulle rive si affacciano pittoreschi villaggi, crescono boschetti di bambù, sulle acque si incrociano piccole imbarcazioni di pescatori che praticano ancora la tradizionale pesca col cormorano: con il collo stretto da un anello l’uccello rigurgita a bordo il pesce pescato e ancora vivo che non riesce a inghiottire. Al mattino presto le sponde sono popolate da una folla di praticanti del tai chi, ballerini di liscio e amanti del sole. La parte con i panorami più belli è sicuramente quella tra Zhujiang e Xingping, dopo di che i paesaggi si fanno più dolci fino a poco prima di Yangshuo, quando le rocce tornano a raggiungere altezze vertiginose.